

lista de' principali abitanti delle tre provincie di Pernambuco, Itamaraca e Parahyba, proibì a' suoi ufficiali di far ad essi il menomo torto.

Il principale fine della flotta di Jol era quello di procurare la cattura de' galioni spagnuoli provenienti dal Perù e dalla Nuova Spagna, ed a quest' uopo fece vela con ventiquattro vascelli montati da duemila marinieri e mille-settecento soldati, e giunse il 1.^o settembre in vicinanza all' isola di Cuba. Mentre colà attendeva i galioni, sorvenne una tempesta che disperse le navi, di cui alcune ruppero sulla costa di quell' isola, altre ritornarono al Brasile e molte in Olanda. Queste ultime furono raccontate e rimesse sotto il comando di Jol e di Lichtart, il primo coll' ordine d' incrociare sulle coste d' Angola, l' altro verso la foce del Rio Janeiro, ove predò un naviglio carico di zucchero e di vino dello stimato valore di novantaquattromila franchi.

In quell' epoca il Brasile forniva grandi vantaggi alla compagnia olandese. Le decime degli zuccheri e delle gabelle sui viveri montavano a trecencinquantamila franchi. I balzelli sulle merci olandesi a quattrocennumila franchi; quelli sullo zucchero introdotto in Olanda a trecennumila; la rendita dei molini, dei fondi e degli schiavi negri era di due milioni e quattrocennumila franchi; le prede fatte al nemico montavano a trecennumila; e gli schiavi venduti al Brasile a seicennumila, senz' annoverare altre gabelle pagate dagli europei stabiliti nel paese.

Giunse frattanto al Brasile un nuovo governatore col titolo di vicerè. Era questi Giorgio Mascarenhas marchese di Montalvaio, il quale, nell' atto stesso in cui intavolava negoziazioni con Nassau, spedì secretamente i capitani Paolo da Cunha ed Enrico Diaz con un corpo composto di truppe leggere e di negri per saccheggiare di nuovo i possedimenti olandesi di Pernambuco (1).

(1) Rocha Pitta, *America Portuguesa*, lib. IV, num. 126-130.

Castrioto Lusitano, parte I, lib. III, num. 140-160.

O Valeroso Lucideno, lib. III, cap. 1 e 2.

Barlaeus, *Res gestae*, ecc., pag. 103-194.

History of Brazil, di M. Southey, cap. 16.